

via E.Mayer, 16 - 50134 Firenze
tel/fax 055 363619
P.IVA 05970720487
breschistudio@icloud.com



BRESCHISTUDIO ASSOCIATI

www.breschistudio.com



progettazione e
architettura



Lo studio di architettura, costituito dal prof. arch. Alberto Breschi e dall'arch. Claudia Giannoni, nasce dopo un rapporto consolidato negli anni di collaborazione professionale.

Lo studio si occupa dei molteplici aspetti della progettazione architettonica e urbana dall'ideazione

All'attività professionale si affianca un'attività di ricerca che coinvolge enti pubblici (Comuni, Regioni, altri enti locali) e varie Università Italiane con cui sono stati affettuati molteplici studi interdisciplinari su diversi temi proposti dalle Amministrazioni Pubbliche.

Grazie a questo rapporto di reciproca fiducia e collaborazione è stato possibile raggiungere importanti e validi risultati che si sono concretizzati nello sviluppo e nell'approfondimento dei temi progettuali individuati, nella pubblicazione dei risultati e nell'utilizzo in termini pratici e concreti da parte della stessa Amministrazione dei risultati ottenuti.

Nei confronti della Pubblica Amministrazione, quando richiesto, lo studio svolge parallelamente all'incarico, un'attività di supporto tecnico dalla progettazione alla realizzazione. Particolare attenzione viene posta al coordinamento delle fasi progettuali al fine dell'ottenimento dei permessi e nulla osta necessari, in modo da ridurre al massimo i tempi di espletamento dell'incarico.

Alberto Breschi

Nato a Firenze nel 1943, ha svolto gli studi universitari presso la Facoltà di Architettura di Firenze dove si è laureato, nel 1969, con relatori Leonardo Ricci e Leonardo Savioli.

Già Professore Ordinario per il settore disciplinare ICAR14 – Composizione architettonica e urbana – presso la Facoltà di Architettura di Firenze, vive e lavora a Firenze. Costante impegno progettuale è la ricerca applicata attraverso concorsi nazionali ed internazionali di architettura, progetti e realizzazioni.

Sono al suo attivo numerose pubblicazioni su testi e riviste specializzate e interventi a convegni.

ATTIVITÀ DI RICERCA DEGLI ULTIMI ANNI

- ⑦ 5HVSQRQVDELOHVFLHQWL&FRGHODULFHUFDGDOWLWROR
Archeologia industriale, progetto di riconversione funzionale per attrezzature espositive e metaprogetto urbano. 2003
- ⑦ 5HVSQRQVDELOHVFLHQWL&FRGHODFRQYHQJLRQHWUDOD3URYLQFLDGL)LUHQJHHL
Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze per una ricerca avente il seguente oggetto "Indagine conoscitiva e ipotesi di valorizzazione delle strutture museali non statali della provincia di Firenze". 2004
- ⑦ 5HVSQRQVDELOHVFLHQWL&FRGHODFRQYHQJLRQHWUDOD3URYLQFLDGL)LUHQJHHL
Progettazione dell'Architettura dell'Università di Firenze per una ricerca avente il seguente oggetto " Rilevazione delle strutture edilizie scolastiche della provincia di Firenze." 2004-2007
- ⑦ Responsabile della convenzione tra Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (Direzione generale per la salvaguardia ambientale) e il Dipartimento di Progettazione
GHOOJ\$UFKLWHWWXUDGHOOJ8QLYHUVLWjGHJOL6WXGLGL)LUHQJHSHU
&RQVXOHQJDWHFQLFRVFLHQWL&FDGLVXSSRUWRDOOD&RPPLVVLQRH6SHFLDOH9,
⑦ Responsabile della convenzione tra il Comune di Vernio e il Dipartimento di Progettazione
GHOOJ\$UFKLWHWWXUDGHOOJ8QLYHUVLWjGHJOL6WXGLGL)LUHQJHSHU
"Progetto Vernio ipotesi di fattibilità a scala urbana per attrezzature e servizi integrati" - 2009
- ⑦ Responsabile della convenzione tra il Comune di Firenze e Politecnico di Milano Facoltà del Design e il Dipartimento di Progettazione dell'Architettura dell'Università degli Studi di
)LUHQJHSHU&QSDUFRWHPDWLFRGHODUHVLGHQJDD)LUHQJH'
⑦ Responsabile della convenzione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze - Facoltà di Architettura, per la "Missione \$EUXJ]RULFRVWUXJLRQHGHOERUJRGL6LRGHOD
Camere (AQ)" - 2010-2011

ATTIVITÀ PROGETTUALE

La sua attività è iniziata affiancando i suoi maestri Leonardo Savioli e Leonardo Ricci in importanti occasioni progettuali e professionali, tra cui il concorso per il Centro Direzionale di Firenze, e successivamente, con un suo proprio studio.

Si segnala l'elaborazione di ricerche e progetti nel campo del Recupero, con specifico riferimento alle tematiche del riuso di HGLFL e complessi monumentali, di aree e manufatti di rilievo nell'ambito dell'Archeologia Industriale.

Significativi a riguardo sono il progetto esecutivo di ristrutturazione dell'ex-Manifattura Tabacchi, ex-convento di S.Orsola a Firenze in Centro di servizi e di attrezzature culturali per l'Università e la Città, i progetti di recupero dell'area della ex Nobel a Signa e dell'ex-Tannino a Bibbiena in attrezzature commerciali e ricettive, la riconversione e la ristrutturazione interna ad uso espositivo di un fabbricato industriale nell'area ex-Breda di Pistoia, il recupero ad attrezzature commerciali dell'ex distilleria Fustella a Vicchio nel Mugello, una ricerca sul patrimonio di archeologia industriale della città di Prato seguita da progetti studio di riconversione, il progetto esecutivo per il Museo Nazionale di Storia Naturale nell'area degli ex-Macelli a Firenze, i progetti studio di riconversione degli ex inceneritori di Firenze e di Arezzo, il progetto GHQLWLYR per un polo scolastico nell'area del Mercato in via dell'Arcovata a Firenze, il recupero ad uso universitario dell'ex-Mattatoio di Sassari e del mercato di S.Lorenzo a Firenze.

Ultimamente sono da segnalare la partecipazione ai concorsi nazionali per il recupero dell'area EX SAICA ad Alghero Provincia di Sassari e quello per la nuova Camera di Commercio di Prato in un ex RSLFLR industriale, il concorso per la progettazione, il restauro e la ULTXDOLFDJLRQH dell'ex RSLFR%DVWDQJHWWLDG Arezzo.

Nel settore della progettazione urbana VLJQLFDWLYL sono i progetti di ULTXDOLFDJLRQH di alta qualità a Firenze e Pistoia con l'introduzione di innovative tecnologie per il risparmio energetico, la progettazione di un complesso residenziale IACP con tipologie diverse nell'area delle ex-Fornaci di Pistoia, (progettato con Leonardo Savioli e menzione speciale al premio regionale IN/ARCH 1990), la realizzazione nell'area di alcuni HGLFL residenziali e di un complesso integrato di strutture socio-sanitarie, residenze protette e servizi.

A Colle Val d'Elsa è stata realizzata la nuova sistemazione di p.za S.Agostino (1° premio al "Marble Architectural Awards Italy 2000") che rappresenta il punto di interconnessione con la città di un "parco contemporaneo" a valenza integrata di cui è stato presentato il progetto preliminare, oggetto di una Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e il Dipartimento di Progettazione della Facoltà di Architettura di Firenze.

Dal 2002 al 2004 ha svolto un incarico di consulenza per prestazioni di servizi a supporto della Redazione Preliminare del PIANO DI AREA VASTA MARCHE – UMBRIA. L'incarico si sostanzia nello sviluppo progettuale delle cosiddette "aree leader", sulla scorta dell'indagine sul territorio e della individuazione dei siti e delle vocazionalità.

Attualmente sta lavorando alla progettazione di un complesso turistico integrato nell'area del nuovo porto del Puntone nel comune di Scarlino.

Nel settore della progettazione urbana e paesaggistica è risultato vincitore di alcuni concorsi nazionali e internazionali:

URJHWWRLXQSDUFRXUEDQRHDWWUHJJDWXUHLQWHJUDWHD&DJOLDUL

6HPLQDULRGLSURJHWWDJLRQHGLXQDPELWRSHULXUEDQRGHQRPLQDWR*SDUFRGHOC città di Cagliari, progetto successivamente presentato al Concurso de ideas "ROSARIO SUMA", una solución urbana desde una mirada alternativa.PROGRAMA URB-AL,

URJHWWRHUUHGRXUEDQRSHUSLDJJD,VWULDD6RUJDQHJLUHQJH6HOHJLRQHFRQFRU progettazione partecipata "tre piazze" a Firenze.

XRYDVLVWHPDJLRQHGLSD*KLEHUWLDJLUHQJH

XRYDVLVWHPDJLRQHGHODSLDJJDGL Tarnu (FI)

Nell'ambito della Progettazione specialistica, pubblica e privata, si è occupato dell'architettura delle principali funzioni urbane, progettando edifici scolastici, attrezzature sanitarie, per lo spettacolo e lo sport, HGLFL civici, attraverso concorsi di idee, concorsi appalto, incarichi diretti. 6LJQLFDWLYL in questo ambito i progetti per il Piano-Guida per il Nodo RUHQWLQR dell'Alta Velocità (con il coordinamento di Bruno Zevi) ed il progetto del Qitativo della nuova Stazione per l'Alta Velocità,

il cui esito è stato compromesso per la presenza di un discutibile vincolo normativo. Ha redatto per l'INAIL, in collaborazione con l'ing. Enrico Bougleux uno studio di fattibilità per il restauro di un palazzo settecentesco di notevole pregio a Lucca, il progetto GHQLWLYR di recupero a sede regionale toscana dei nuovi XLFL nella sede storica di via de' Benci a Firenze, il progetto esecutivo del nuovo Centro Polivalente di Riabilitazione a Careggi. Di recente ha lavorato al progetto di trasformazione e recupero dell'intero complesso di Santa Teresa, QDOLJDWR ad accogliere il plesso didattico del corso di laurea triennale in "Scienze dell'Architettura".

Sono inoltre da segnalare i concorsi internazionali di:

XYRD%LEOLRWHFDXPDQLVWLFDFGHOO¶8QLYHUVLWjGHJOL6WXGLLQSJD%UXQHOOHVFKL risultato vincitore
URJHWWDJLRQHGHOQXRYR \$XGLWRULXPGHOODFLWWjGL,VHUQLDLQFXLVLqFODVVLqFD

8n capitolo a parte è rappresentato dalla ricerca teorica e progettuale nel settore della Progettazione PXVHRJUDqFD in cui è presente con progetti in concorsi nazionali e internazionali e allestimenti di mostre che sono stati oggetto di pubblicazioni e recensioni su quotidiani, libri, PRQRJUDqHFDWDORJKLGLHULYLVWHVSHFLDOLJDWH

Dal 1995 ha l'affidamento del corso di Allestimento e Museografia nella Facoltà di Architettura di Firenze e tra i più recenti progetti ricordiamo la partecipazione al concorso internazionale per il nuovo Museo Egizio al Cairo e l'incarico per la progettazione del recupero delle cave di arenaria del Sinis in località "Su Cuccuru Mannu", finalizzato alla realizzazione del 13 modulo museale del "Parco dei suoni e delle Arti del Mediterraneo". In questo settore ha svolto per conto della Provincia di Firenze un'indagine conoscitiva delle strutture museali non statali della Provincia di Firenze nell'ipotesi di una loro valorizzazione.

,OJUXSSR==,**85AT 1968-1978

Il gruppo è nato a Firenze, nel 1968, dalla collaborazione di Alberto Breschi e Roberto Pecchioli FRQ*XLQOLDQRJLRUHQJROLVXFFHVVLDPHQWHWUDVIHULWRVLQHJOL6WDWL8QLWL

Il gruppo si è occupato dell'architettura come "evento globale", ossia come sistema di comunicazione e campo di espressione multimediale e pluridisciplinare, teso ad una continua sperimentazione contenutistica ed espressiva di tipo critico-innovativo che lo ha collocato nel panorama di quel movimento di avanguardia architettonica costituita GDOO¶\$5&+,7(7785A RADICALE.

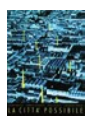
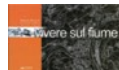
L'attività del gruppo, dopo esperienze di interventi e di performances - tra cui l'allestimento di uno spazio scenico a Fiesole con Luigi Nono nel 1970, gli environments allo "Space Electronic" nel 1971, la mostra a Fiesole nel 1973 sul tema "Progettazione e archeologia", la presenza, sempre nel 1973, alla XV TRIENNALE di Milano, ha partecipato, assieme agli altri gruppi Radical, alla fondazione della GLOBAL TOOLS, sistema di laboratori per lo sviluppo delle attività creative.

Rimaneva permanente nell'attività del gruppo un orientamento operativo che si formulava nell'applicazione a temi di tipo didattico educativo ("Gestaltung von Kindertagesstätten" - l'ambiente materiale come componente educativa, I.D.Z Berlino, 1976; partecipazione di Roberto Pecchioli alla costituzione della "Cooperativa dei Ragazzi" a Firenze; attività didattica di Alberto Breschi nella Facoltà di architettura di Firenze.

In occasione della partecipazione a concorsi di architettura nazionali e internazionali, nel costante trasferimento a livello di progetto o di metodo di progettazione delle esperienze dell'avanguardia, lo studio-laboratorio dello ZZIGG8RAT era diventato un luogo disponibile in cui convergevano gli apporti dei collaboratori abituali, sia nella didattica che nella professione, ma anche di altri docenti e professionisti e, non ultimi, di studenti e di neo-laureati.

- citiamo, tra i più assidui, gli architetti: A.Bagnoli, P.Bellia, A.Bigi, G.Boccabella, G.Bigozzi, N.Cargiaghe, F.Ferrari, L.Gavini, F.M.Lorusso, T.Manco, G.R.Masud Ansari, M.Tozzi.

Con la partecipazione alla Biennale di Venezia del 1978, "8topia e crisi dell'antinatura, intenzioni architettoniche in Italia", con un progetto di "Archeologia del futuro" il gruppo si scioglieva e cessava la sua attività.



PUBBLICAZIONI

AA.VV., Ricostruire dopo il terremoto. Il caso di Castelnuovo (AQ): analisi e progetto architettonico, Vol.1, Alinea Editrice, Firenze, 2011

Alberto Breschi, Nuove energie. Cinque tesi di laurea sulla trasformazione dell'ex inceneritore di San Donnino, Alinea Editrice, Firenze, 2010

Alberto Breschi, Amata città, Alinea Editrice, Firenze, 2010

Alberto Breschi, Vivere sul fiume. La rinascita della Valle del Bisenzio, Alinea Editrice, Firenze, 2009

Fabio Fabbrizzi, Alberto Breschi, in Opere e progetti di scuola fiorentina 1968-2008, Alinea Editrice, Firenze, 2008, pp. 210-225 et. al.

AA.VV., EXIT. Segnali e fermenti di una nuova generazione di architetti, Artout Maschietto Editore, Firenze, 2007

AA.VV., Città-Identità-Spazio Pubblico, Quaderno di Architetture Città e territorio, Edifir Edizioni, Firenze, 2007

AA.VV., Parco delle cave. Seminario di progettazione di un ambito periurbano nella città di Cagliari, Mondadori Electa S.p.A, Milano, 2006

Alberto Breschi, Museinsonsolo, Alinea Editrice, Firenze, 2005

Alberto Breschi e Eugenio Martera, Lo spazio della contaminazione. Architettura della memoria e frammenti di arte contemporanea, Alinea Editrice, Firenze, 2004

AA.VV., La collana di Perle, Alinea Editrice, Firenze, 2003

Alberto Breschi e Flaviano Maria Lorusso, Spazi della Gioia e dell'espressione ad Arezzo, Alinea Editrice, Firenze, 1998

AA.VV., Firenze: permanenze e metamorfosi, Alinari, Firenze, 1996

AA.VV., Kilivani. Sei progetti architettonici in Sardegna, Alinea Editrice s.r.l., Firenze, 1994

Alberto Breschi, Il museo della natura. Firenze, il Museo di Storia Naturale nell'Area Ex-Macelli, Alinea Editrice, Firenze, 1993

AA.VV., La città possibile, Alinea Editrice, Firenze, 1991

Alberto Breschi, Conservazione o mutamento. Un contributo progettuale per la città di Pistoia della Facoltà di Architettura di Firenze, Alinea Editrice, Firenze, 1988

AA.VV., Nuove figurazioni urbane. Disegni/Progetti di architettura per Firenze contemporanea, Alinea Editrice, Firenze, 1987

Claudia Giannoni

Nata a Lucca il 03/07/1976, si laurea presso la Facoltà di Architettura di Firenze nel 2002 con una tesi in progettazione dal titolo "museo d'arte moderna a Bolzano" riportando la votazione di 110/110 lode. Iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lucca dal 2003, si trasferisce all'Ordine degli Architetti della Provincia di Firenze dal 2007.

- Dal 2004 al 2008 è stata titolare di assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura con un programma di ricerca dal titolo "Laboratorio scuola e città" Cordinamento e gestione dell'analisi di tutto il patrimonio edilizio scolastico della provincia di Firenze.
- Nel 2009 ha vinto una borsa di studio per lo sviluppo del tema progettuale "Ipotesi di fattibilità per l'inserimento di un parco urbano con connesse attrezzature e servizi integrati a carattere pubblico/sociale e polo scolastico"
- Nel 2007 ha conseguito l'abilitazione per Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione ai sensi del D.lgs 494/96 e ss.mm.ii., L.818/1994
- Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Lucca dal 2004 e trasferita presso il Tribunale di Firenze dal 2008
- Da Ottobre 2008 è consulente tecnico per Monte dei Paschi di Siena

Dal 2001 al 2008 ha collaborato con numerosi studi professionali in Italia e all'estero tra cui :

studio a-n-d, Pisa

collaborazione su temi della ristrutturazione e della progettazione

Studio di architettura Alberto Breschi, Firenze

collaborazione sui temi della progettazione da preliminare ad esecutiva, studi di fattibilità, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza

Studio di architettura Marc Dilet, Parigi

Creche de l'Hotel de Ville de Paris; Appartamenti Piper Heidsieck, Reims

Studio di architettura Wilmotte & Associates, Parigi

Hotel Beau Rivage, Nizza. Collaborazione in fase DCE

Studio Chartier Corbasson, Parigi

Casa unifamiliare in legno e vetro; concorso per appartamenti a Asnier, Parigi.

WDA group Causeway Bay Hong Kong

concept design per appartamenti Kenny Heights, a Kuala Lumpur.

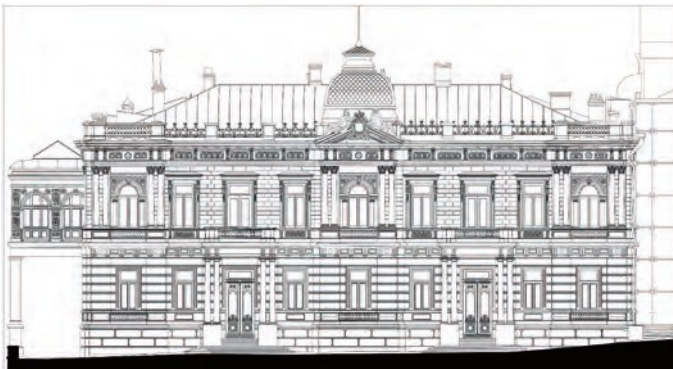
Recupero e restauro del museo statale d'arte a Baku - Azerbaijan Baku, 2013

Il museo nazionale dell'Azerbaijan si trova nel centro di Baku in uno dei più belli HGL₂FL appartenenti al periodo del 19esimo secolo e, considerando



le ricerche effettuate sulla storia della città di Baku, il palazzo è appartenuto a De Bouré, il Business Manager della Compagnia Rothschild. La struttura fu progettata su un progetto dell'ingegnere civile H.A. von der Nonne. Circondato da altre strutture, il Museo grazie alle particolari decorazioni ornamentali e l'imponente ed elegante architettura arricchita da meravigliosi marmi bianchi, vanta numerosi visitatori e del resto anche la sua storia è di grande interesse.

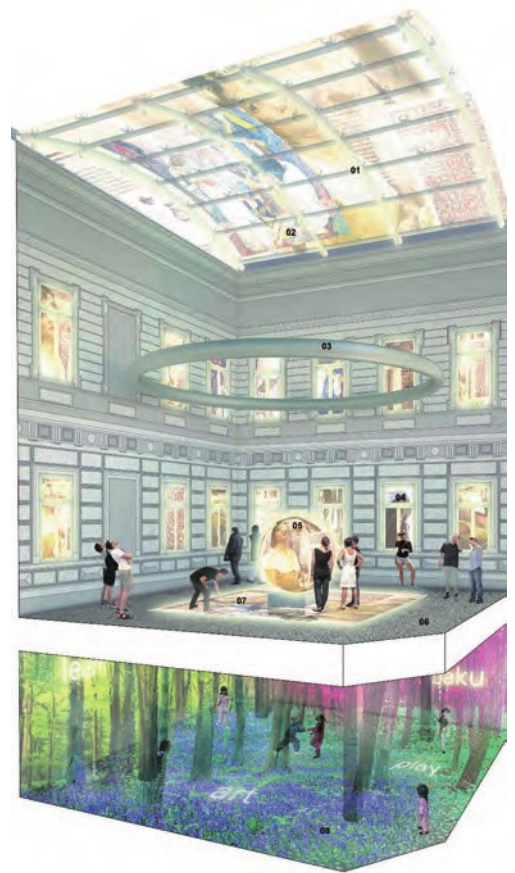
Per la sede del Museo è stata eseguita una vera e propria operazione di *Restauro*, secondo le metodologie più avanzate della migliore tradizione internazionale. Il concetto di "un restauro assolutamente globale", che coinvolge tutto l'insieme GHOO HGL₂FLR esterni ed interni (comprese dunque le decorazioni) e gli elementi di arredo risulta certamente innovativo e può offrire un esempio di vera avanguardia. Si tratta di un esempio valido sia come metodo (la scelta di un Restauro globale, in tutte le sue implicazioni), che per quanto riguarda le tecniche VSHFL₂FKH impiegate. Il risultato è reso possibile grazie alla partecipazione al progetto di professionisti di restauro fra i più noti, rappresentanti della tradizione di Firenze (una delle città d'arte più conosciute del mondo), lungamente attivi in tutta Italia e all'estero.



Prospetto principale



Restauro ed allestimento di una delle sale con stucchi e decori originari



Copertura e allestimento della corte interna



Vista di una delle sale non decorate a stucco con allestimento museale



Ristrutturazione funzionale del piano ammezzato del Mercato Centrale

Firenze, 2007- 2010



Committenza: Comune di Firenze

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 1.239.081,00

TLSRORJLDGHOODSUHVWDJLRQHSURJHWWRSUOLPLQDUHGHQLWLYRGLUHJLRQHODYRUL
'DWDLQLJLRHQLHLQFDULFRLQFRUVR

Progettista: arch. Alberto Breschi

Collaboratori: arch. Giacomo Benvenuti, Claudia Giannoni

L'intervento di ristrutturazione ha come ζ QH la generale ULTXDOL ζ FDJLRQH del piano ammezzato del Mercato Centrale, attraverso interventi mirati ad aumentare il livello di HI ζ FLHQ-za e funzionalità ma anche a valorizzare l'intera struttura, eliminando attrezzature obsolete e VXSHUAXH e integrando la tradizionale funzione di mercato per la frutta con altre rivolte in modo più ampio al quartiere e alla collettività.

Ristoro, net-caffè, spazi per allestimenti e di comunicazione più attuali potrebbero arricchire la funzionalità del piano e richiamare un'utenza più estesa di quella tradizionalmente interessata al mercato della frutta.

Il progetto di ristrutturazione riguarda una nuova sistemazione del piano con predisposizione di una nuova impiantistica in relazione ad una diversa distribuzione dei punti vendita, ridotti nel numero e distribuiti secondo un disegno che libera completamente la parte centrale in corrispondenza delle scale di accesso.

Complesso integrato di residenza universitaria, area dell'ex mercato del bestiame

Firenze, 2009-2010



Committenza: SUM Istituto Italiano Scienze Umane

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 3.050.000,00

TLSRORJLDGHOODSUHVWDJLRQHSURJHWWRGHQLWLYRHGHVHFXWLYR
'DWDLQLJLRHQLHLQFDULFR

Progettista: arch. Alberto Breschi, arch. Loris Macci

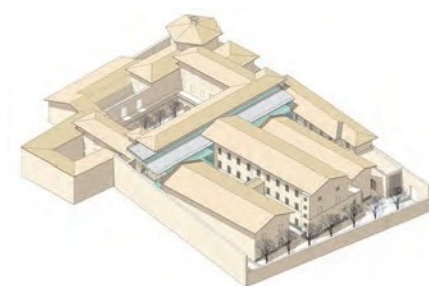
Collaboratori: arch. Francesco Stolzoli, arch. Giovanni Todesca

L'intervento asseconda l'impianto geometrico strutturale del corpo principale originariamente adibito a stalle e si concretizza in una soluzione che non appare come semplice adattamento ad una nuova soluzione funzionale ma, al contrario, si FRQ ζ JXUD come se l'impianto originario fosse il più adatto all'inserimento di moduli residenziali. L'aver strutturato il complesso secondo nuclei funzionali distinti facilita la fruizione dell'organismo perché consente una agevole utilizzazione, mediante l'ingresso autonomo, da parte della comunità e degli allievi al di fuori ed oltre l'orario scolastico.

Inoltre moltiplica le occasioni d'incontro e di socializzazione all'interno degli spazi presenti nei singoli nuclei e negli spazi comuni. La strada interna è un grande spazio che attraversa tutto il complesso utilizzando la navata centrale dei setti portanti e su di essa si affacciano gli ingressi agli alloggi e, al piano ammezzato, gli spazi esterni della zona notte.

Progetto di trasformazione e recupero del complesso di Santa Teresa

Firenze, 2006-2008



Committenza: Università degli Studi di Firenze

Importo dei lavori: euro 8.136.493,00

Categoria: Id

TLSRORJLDGHOODSUHVWDJLRQHSURJHWWRSUOLPLQDUHGHQLWLYRHGHVHFXWLYR

Progetto architettonico: arch. Alberto Breschi

Progetto strutturale: ing. Andrea Vignoli

Progetto impianti: ing. Enzo Giusti

Collaboratori: arch. Francesco Deriu, arch. Martino Piccioli, arch. Alessio Gai,
arch. Giacomo Benvenuti, arch. Claudia Giannoni, arch. Barbara Lombardi

Il progetto è ζ QDOLJJDWR ad accogliere alcune strutture che allo stato attuale sono dislocate in varie sedi dell'Università a Firenze, e vuole ricreare uno spazio capace di GH ζ QLUH l'identità del nuovo Corso di Laurea della Facoltà di Architettura. Il plesso didattico, giunto all sua fase ζ QDOH accoglierà il corso di laurea triennale in "Scienze dell'Architettura", il corso di laurea specialistica in "Progettazione dell'Architettura" e il Dipartimento di Progettazione della Facoltà. Il progetto architettonico si propone la reintegrazione fra il vecchio impianto monastico e le successive PRGL ζ FKH per l'adattamento a istituto di detenzione attraverso l'inserimento di nuovi elementi che favoriranno e ULGH ζ QLUDQQRODIUXLJLRQHGHJOLVSDJL

Progetto di Restauro e adattamento funzionale dell'ex Compagnia Battilani

Firenze, 2006-2007



Committenza: Università degli Studi di Firenze

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 1.949.893,46

Tipologia della prestazione: progetto esecutivo

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progettisti : arch.Alberto Breschi -capogruppo-, ing. Paolo Taddei,
arch.Giacomo Tempesta, arch.Claudia Giannoni

Nel 2004 l'Ateneo di Firenze decide di trasferire nel complesso di viale dell'Industria l'Architettura.

La fase di impianto della Chiesa e dell'Ospedale, si colloca attorno al 1490, mentre la costruzione delle case da pigione, destinate ad assicurare le rendite necessarie per il mantenimento del complesso, è avvenuta in tempi successivi protrandosi entro il XVII secolo. La Chiesa, ad una sola navata e dell'altezza di circa 10 metri all'imposta della copertura, è caratterizzata dal presbiterio sopraelevato e un tetto a doppia falda con capriate a vista su mensole lignee. Otto finestre centinate con cornice in arenaria macigno danno luce all'interno. Oltre agli interventi di ERQ¿FD dall'umidità il progetto prevede in particolare la riapertura di vani di porte e finestre tamponati ed il restauro delle relative incorniciature in pietra serena, il consolidamento delle pregevoli incavallature lignee a vista del tetto ed il recupero, sia nella chiesa che nella sacrestia, degli intonaci antichi e dei dipinti murali che di¿RUDQRGDOWLQWHJJLRGHOHSDUHWLLQWHUQH

Complesso scolastico: Scuola Media O. Rosai nell'area ex Mercato del Bestiame

Firenze, 2002-2007



Committenza: Comune di Firenze

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 7.746.853

Tipologia della prestazione: progetto preliminare, consulenza su progetto GH¿QLWLYR
esecutivo e direzione dei lavori

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progettista per il progetto preliminare e consulente specialista per il progetto GH¿QLWLYR
esecutivo e direzione lavori: arch.Alberto Breschi con la collaborazione di arch.Loris
Macci, ing. Paolini, CONSILIUM
Collaboratore: arch. Francesco Stolzoli

L'ipotesi progettuale del nuovo polo didattico integrato deriva da una riconosciuta esigenza di salvaguardare l'impianto originario. I manufatti ottocenteschi vengono integralmente recuperati e la loro FRQ¿JXUDJLRQH morfologica fornisce le linee guida per lo sviluppo del nuovo organismo scolastico e suggerisce l'assetto morfologico delle parti di nuova realizzazione.

In particolare infatti gli edifici di nuova costruzione sono progettati secondo un profilo altimetrico e uno sviluppo planimetrico strettamente correlato con i corpi di fabbrica esistenti, secondo un disegno di "completamento" che mantiene perfettamente leggibili e autonome le parti originarie e sviluppa un'idea tipologica di un grande polo didattico. Si determina così un "recinto" formato dal fronte principale delle stalle di sosta e dei ¿HQLOL caratterizzato dagli inserti delle teste dei buoi in terracotta, dai nuovi fabbricati e dal collegamento vetrato che unisce i due corpi paralleli. Al centro si viene così a creare un grande spazio verde che ha la funzione di corte interna, protetta e attrezzata, ad uso esclusivo della scuola.

Ristrutturazione funzionale del piano ammezzato del Mercato Centrale

Firenze, 2002



Committenza: Comune di Firenze

Progetto: arch. Alberto Breschi

Collaboratori: arch. Flaviano Maria Lorusso, arch. 6HUD¿QD Amoroso,
arch. Attilio Guerreschi, dott. Nicola Becagli

La piazza esterna del mercato diviene di fatto la copertura del piazzale interrato, previsto per accogliere sia le funzioni abituali di carico-scarico delle merci, sia la notevole quantità di cassonetti della nettezza presenti, sia il parcheggio dei furgoni. La piazza, in gran parte dunque pedonalizzata, totalmente rifatta sul piano degli impianti, delle ¿QLture, degli arredi, potenzia il suo ruolo di spazio collettivo e protetto e insieme di estensione esterna stagionale delle tante attività commerciali.

L'intervento di ULTXDOL¿FDJLRQH e rifunzionalizzazione interna del mercato centrale viene concentrato all'ammazzato. Il progetto delinea la revisione della spazialità interna dell'ammazzato, aumentando al centro lo spazio libero in corrispondenza delle testate delle scale mobili, distribuendo all'intorno i banchi, ridisegnati con forti elementi di originalità innovativa, e realizzando due lingotti di vetro opalescente e trasparente, destinati ad accogliere alcune offerte più relazionate a nuovi, tipici consumi contemporanei, quali una libreria ed un net-café, e ad assumere il ruolo di de¿nizione della cornice architettonica della nuova piazzetta-mercato.

Progetto di restauro di Palazzo Benci

Firenze, 2001-2002



Committenza: INAIL

importo dei lavori: euro 3.500.000,00

Tipologia della prestazione: consulenza specialistica al progetto di fattibilità ed esecutivo

'DWDLQLJLRH;QHLQFDULFR

Consulenti specialistici: arch.Alberto Breschi, ing.Enrico Bougleux

Progetto dell'strutture: ing. Bruno Consoli

Progetto degli Impianti: CONSILIUM

Collaboratori: arch. F. M. Lorusso, arch. V. Barberis, arch. A. Corradini

Il progetto prevede il restauro dell'edificio e il recupero della destinazione originaria a XI FL pubblici al QH di trasferirvi una parte degli XI FL di via Bufalini ed installarvi nuove attività a carattere polivalente, in modo da ampliare la struttura della direzione regionale dell'INAIL.

Vicende storiche e lettura analitica GHOO;HGL;FLR attuale hanno determinato la precisazione dei criteri generali di indirizzo dell'intervento di recupero funzionale ed architettonico, che ne assume il valore di testo VWUDWL;FDWR nel tempo per innescare il necessario processo metodologico di chiarimento e selezione delle opere edilizie più opportune e fondate, comprese comunque nell'intero registro ammissibile fra conservazione ed innovazione.

Studio di fattibilità sull'intervento di restauro dell'immobile "villa Bianca"

Lucca, 2001-2002



Committenza: INAIL

importo dei lavori: euro 5.275.000,00

Tipologia della prestazione: consulenza specialistica al progetto di fattibilità

'DWDLQLJLRH;QHLQFDULFR

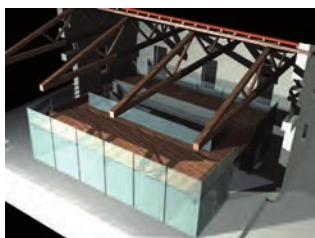
consulenti specialistici: arch.Alberto Breschi, ing.Enrico Bougleux

Collaboratori: arch. Giacomo Tempesta, arch. Claudia Giannoni, Chiara Marconato

Il progetto di restauro assume il valore di testo VWUDWL;FDWR nel tempo per innescare il necessario processo metodologico di chiarimento e selezione delle opere edilizie più opportune e fondate, comprese comunque nell'intero registro ammissibile fra conservazione ed innovazione. Vicende storiche e lettura analitica GHOO;HGL;FLR attuale hanno determinato la precisazione dei criteri generali di indirizzo dell'intervento di recupero funzionale ed architettonico. La natura originaria di HGL;FLR realizzato nella forma attuale alla QH del secolo XVII su committenza della famiglia Sirti sostituendo preesistenti corpi di fabbrica e ristrutturato a seguito dell'acquisizione da parte della famiglia Mansi agli inizi del XIX secolo, ha subito negli ultimi decenni la forzatura di adattamenti disorganici ed abusivi di trasformazione per destinazioni miste a carattere non residenziale. La prevalente disposizione interna a stanze in sequenza intercomunicanti, di classica impronta sette-ottocentesca ha subito pertanto l'inserimento di partizioni aggiuntive realizzate con muri tramezzi nonché di alcuni gruppi di servizi igienici, generalmente ricavati come vani di superfetazione del corpo edilizio originario.

5HVWDXURHGDGHJXDPHQWRXQJLRQDOHGHO;HGL;FLR³([0DWWDWRLRG

Sassari, 2002



Committenza: Ministero per i Beni Culturali, Sovrintendenza B.A.A.S. di Sassari

Categoria: Id

importo dei lavori: euro 2.943.804

Tipologia della prestazione: redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo, progetto per la sicurezza

'DWDLQLJLRH;QHLQFDULFR

Consulenti specialistici: arch.Alberto Breschi, arch.Luigi Gavini, arch.Sandro

Roggio

Il complesso denominato Ex Mattatoio di Sassari si estende su un'area complessiva di circa 6750 mq, della quale circa 2600 PTULVXOWDQRRFFXSDWLGDYROXPLHGL;FDWL

Il complesso è situato nella zona sud della città, presso comode strade di transito e d'uscita dal centro urbano, delle quali la più vicina è la Via Duca degli Abruzzi.

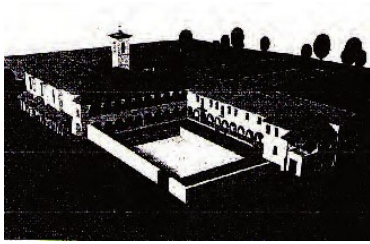
L'area è nel suo insieme interessata dalla presenza di complessi di rilevanza culturale per la città, come le vicine facoltà di Lingue e di Lettere ed altri Istituti di studio e ricerca regionali.

Le nuove destinazioni previste sono le seguenti:

- ⑦ un archivio generale dell'Università, che dovrà ospitare tutti i fondi documentari dell'Università di Sassari;
- ⑦ una biblioteca interfacoltà, in cui FRQÀXLUDQQR gli studenti di tutte le facoltà e che pertanto dovrà possedere un deposito di libri corredato da adeguate aree dedicate all'archivio, sia informatico che cartaceo.
- ⑦ un' Aula Magna
- ⑦ Laboratori di Restauro ed aule annesse.

Recupero funzionale dell'ex-Monastero del Lavello

Calolziocorte (Lo), 1997 - 1998



Committenza: Comune di Calolziocorte

Categoria Id

Importo dei lavori: euro 3.237.874

Tipologia della prestazione: responsabile del progetto preliminare

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progettisti: arch. Alberto Breschi, arch. Carlo Blasi, arch. Giuseppe Cruciani,

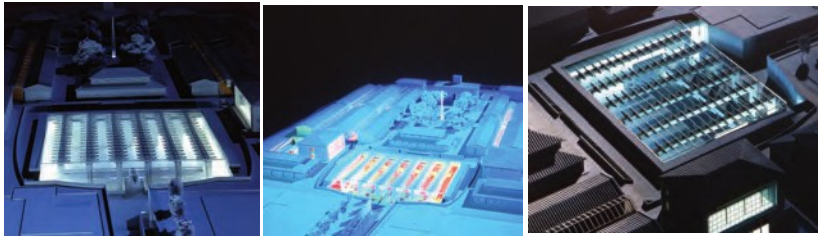
ing. Donato Maria Fontana

Progetto strutture: Carlo Blasi

Il recupero dell'ex monastero risponde all'obiettivo di assegnare al patrimonio culturale ed ambientale dell'area, inclusa nel Parco Adda Nord, un ruolo strategico per lo sviluppo turistico ed occupazionale della zona. L'iniziativa prevede infatti, assieme agli indispensabili restauri del luogo del culto e degli ambienti a servizio della parrocchia, l'insediamento di nuove attività (turistico-ricettive, culturali, formative e di sostegno all'occupazione femminile) nei locali attualmente dismessi o adibiti a scopi incongrui e la sistemazione delle ampie pertinenze esterne, nel quadro di una più generale ipotesi di riassetto della fascia SURVSLFLHQWHLOFRUVRGHO¿XPH

Museo nazionale di Storia Naturale nell'area ex Macelli

Firenze, 1991-92



Committenza: Università degli studi di Firenze

Tipologia della prestazione: responsabile del progetto preliminare

Totale area recupero: mq. 9300

Progettisti: arch. Alberto Breschi (responsabile del progetto architettonico), arch. Loris

G. Macci (coordinatore generale), arch. Giuliano Maggiora, arch. Antonella Cortesi,

arch. Marino Moretti, arch. Marco Sala

Collaboratori: arch. Massimo Bianchi, arch. Eugenio Martera, arch. Paolo Setti

Il sistema ottocentesco costituisce un'area strategica sia sul piano urbanistico, sia per l'intrinseco valore di documento storico dalle originali caratteristiche di struttura edilizia morfologicamente unitaria e compiuta che la FRQ¿JXUDQR. Progettare 0XVHRGL6WRULD1DWXUDOHKDYROXWRGLUHDFRJJOL

La prima: comprendere le caratteristiche di un moderno Museo di Storia Naturale; il suo ruolo scientifico e sociale. il cui compito non è solo conservare, FODVVL¿FDUH ed esporre reperti, ma indagare e illustrare le interrelazioni fra i fenomeni naturali che sovrintendono alle trasformazioni dell'ambiente.

La seconda: far collimare l'obiettivo di creare un moderno sistema museale di Storia Naturale e quello di valorizzare un luogo storicizzato per le sue sollecitazioni formali come strumento e occasione di rinnovo urbano.

La terza: riutilizzare e integrare le vecchie strutture senza tradirne il carattere architettonico come tema perenne alla crescita della città.

Progetto per il restauro con parziale cambio di destinazione d'uso di HGL¿FLR posto in via dei Sabini, 41/Rto (GL¿FLRQRWL¿FDWRHYLQFRODWRDLVHQVLGHODH¿/3UDto, 2011- in corso



Committenza: sig. Tozzi Alberto

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 400.000,00

Tipologia della prestazione: progetto preliminare, GH¿QWLWLJR ed esecutivo-incarico per D.L. e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR11-in corso

Progettisti: A.S.I. Progetti Integrati s.r.l., geom. Marco D'alò

Progetto e coordinamento: prof. arch. Alberto Breschi, arch. Claudia Giannoni

Progetto strutture: ing. Claudio Consorti

Progetto impianti: ing. Andrea Carlesi, ing. Filippo Bogani

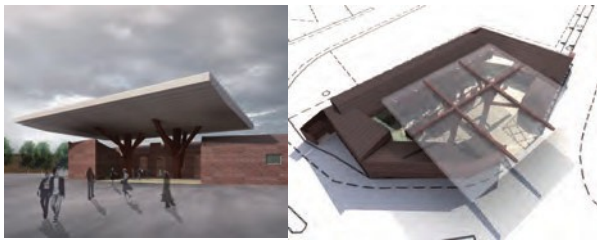
Coordinatore per la sicurezza geom. Marco d'Alò.

L'HGL¿FLR si innesta sul bastione mediceo, operazione che appare evidente dalla conformazione dei prospetti rivolti verso la città: le due parti (bastione ed HGL¿FLR sono chiaramente distinguibili anche per la netta differenza di materiali: intonaco, per O'HGL¿FLR a civile abitazione, mentre per il bastione, mattoni a faccia vista e pietra serena per i cantonali e il cordone del redondone.

Gli interventi di progetto sono volti alla valorizzazione ed al risanamento del fabbricato nel suo complesso, nel pieno rispetto del valore storico dello stesso HGL¿FLR e delle caratteristiche estetiche ed architettoniche. Anche il giardino interno viene recuperato e valorizzato divenendo un importante elemento di pregio per tutta l'unità abitativa.

Concorso di progettazione: restauro e riqualificazione dell'ex opificio Bastanzetti

Arezzo, 2008



Committenza: Comune di Arezzo

3URJHWWR6ODVVL6FDWR

'DWDLQLLRH6QHLQFDULFR

AR. 8

Progettisti: arch. Valerio Barberis -capogruppo-, arch. Alberto Breschi,
arch. Giacomo Tempesta, Studio Iacononi, arch. Claudia Giannoni

L'ipotesi è il mantenimento dell'insieme, l'individuazione di parti funzionalmente riconoscibili, l'esclusione di alcune evidenti superfetazioni, e la sua completa riconversione basata sulla densità funzionale e sull'integrazione con nuove modeste addizioni.

Nel progetto vengono integralmente mantenute le parti più autentiche della Fonderia per conservare all'esterno la sua FRQ6JXUDJLRQH unitaria e materica nel trattamento delle facciate e, contemporaneamente, viene inserita una nuova addizione rappresentata da una grande copertura che, comprendendo il cortile interno che assume il ruolo di 'spazio urbano', proietta la "casa dell'energia" all'esterno.

Non progetto ex-novo, ma progetto di 'metamorfosi' che si pone come parte integrante di un processo di trasformazione urbana e assume le caratteristiche di un progetto di "riconversione permanente".

Il documento del servizio di progettazione GH6QLTiva ed esecutiva, D.L., coordinamento della sicurezza, misura, contabilità dei lavori di riorganizzazione funzionale di piazza IV novembre - Sesto Fiorentino, 2011-in corso



Committenza: Comune di Sesto Fiorentino

progetto vincitore

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 1'173'203,00

TLRSRJRJDGHODSUHVVDJLRQHSURJHWWRSUHLPLQDUHHGH6QLWLYR

'DWDLQLLRH6QHLQFDULFR11-in corso

Progettisti: BRESCHISTUDIO associati-prof. arch. Alberto Breschi, arch.

Claudia Giannoni,

SPIRA s.r.l.

Il rapporto con il luogo è alla base delle scelte fondamentali che determinano non solo il disegno e la FRQ6JXUDJLRQH plani-volumetrica, ma anche la scelta delle materie utilizzate.

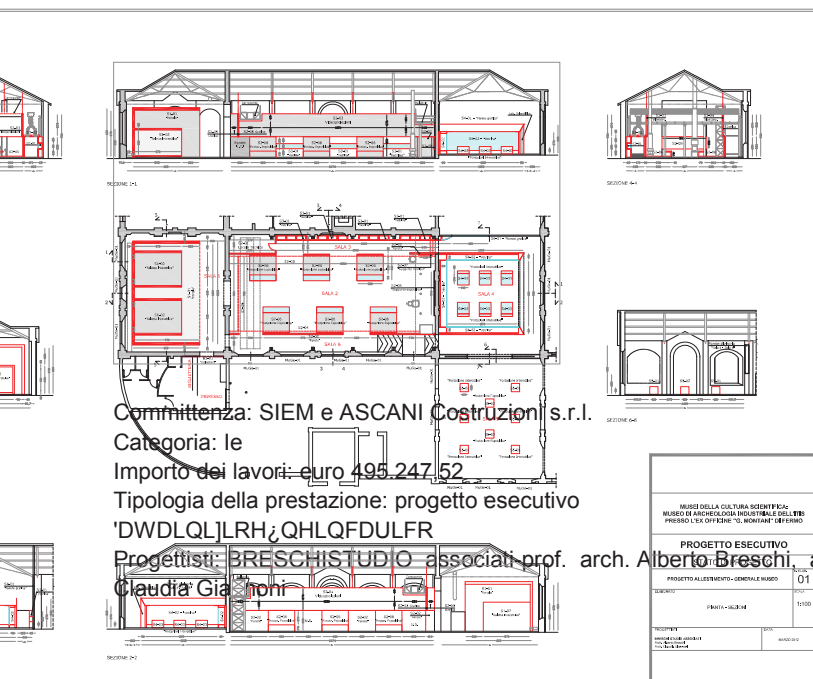
5DSSRUWRFRQLQOXRJRVLJQL6FDUDSSRUWRFRQODVXD

Piazza IV Novembre, la storia del luogo e la sua evoluzione non ci rivela tessuti o episodi architettonici di particolare importanza, quanto piuttosto ci conferma una vocazione urbana a doppia valenza: luogo di sosta e relax per gli abitanti dell'immediato intorno, spazio per funzioni commerciali e altre attività come espansione naturale del centro storico.

Ritrovare e comprendere le forme dell'evoluzione di un luogo, sia 6VLFKH che culturali, vuol dire ricostruirne ed indagarne la "memoria", che in questo caso è il ritrovare uno spazio prevalentemente vuoto, dalla forma stretta e lunga.

In GH6QLWLYD il progetto propone un luogo torni ad essere "piazza", ovvero luogo d'incontro, di scambio per la popolazione di ogni età, dai bambini agli anziani.

Musei della cultura VFLHQWL6FD museo di archeologia industriale dell'ITIS presso le H[RI6FLQH*0RQWDQLGL)HUPRmo, 2012



Committenza: SIEM e ASCANI Costruzioni s.r.l.

Categoria: le

Importo dei lavori: euro 495.247,52

Tipologia della prestazione: progetto esecutivo

'DWDLQLLRH6QHLQFDULFR

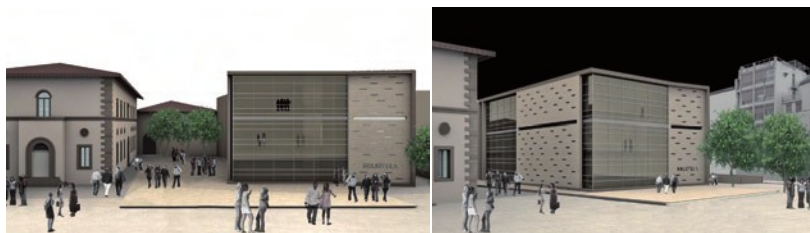
Progettisti: BRESCHISTUDIO associati-prof. arch. Alberto Breschi, arch.

Claudia Giannoni

La redazione di tale esecutivo parte dal presupposto di piena condivisione del layout generale relativo al progetto museogra-6FR assunto come GH6QLWLYR in fase di gara, di conseguenza l'attenzione progettuale in questa fase si è concentrata sulla definizione dei particolari, delle tecniche costruttive e sulle 6niture, delle varie componenti dell'allestimento, nello speci6Fo si sono introdotte delle migliorie relative sia ai materiali, sia all'impiantistica presente nelle componenti d'arredo e sia alla modularità dei vari elementi.

Dal punto di vista del sistema tecnologico proposto in sede di gara, nella stesura dell'esecutivo si sono GH6QLWH le caratteristiche tecniche degli apparati, individuando nel dettaglio ogni singolo elemento e accessorio necessario all'installazione e alla composizione 6QDOH dell'intero impianto VFHQRJUD6FR offrendo così agli utenti 6nali, una fruizione ed una esposizione completa ed immersiva degli argomenti e delle tematiche trattate.

Progetto per un parcheggio interrato e realizzazione di nuovo edificio polivalente in piazza Brunelleschi - Firenze, 2012



Committenza: TREVI s.p.a

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 11.006.408,20

Tipologia della prestazione: studio di fattibilità e progetto preliminare - Incarico per il progetto definitivo ed esecutivo

Data inizio e fine incarico: 2012-in corso

Progettisti: A.S.I. Progetti Integrati s.r.l.

progetto e coordinamento: prof. arch. Alberto Breschi, arch. Claudia Giannoni

Progetto strutture: prof. ing. Andrea Vignoli, ing. Claudio Consorti

Progetto impianti: ing. Andrea Carlesi, ing. Daniele Bogani, ing. Filippo Bogani

La collocazione del progetto, nel cuore del centro storico di Firenze, ha richiesto una particolare attenzione nello studio delle ipotesi progettuali che tengono conto di molteplici fattori, quali il rapporto con gli edifici preesistenti, (la Facoltà di Lettere e Filosofia e la Rotonda del Brunelleschi, nonché l'Ospedale di S.Maria Nuova. Finalità del progetto è al tempo stesso, sia la realizzazione del parcheggio interrato che la completa riqualificazione della piazza: le ipotesi studiate si fondano su questi presupposti e ricomprendono i diversi vincoli progettuali (dalla viabilità, alle esigenze di gestione del parcheggio, alla sicurezza in materia di normativa antincendio per le autorimesse) in un disegno unitario, dove le esigenze tecniche sono assorbite senza forzature. La piazza recupera il proprio spazio, ampio e caratterizzato da un disegno coerente con il contesto, mentre gli elementi funzionali quali rampe e viabilità si inseriscono in modo armonico, integrandosi con il disegno complessivo.

Edificio a destinazione direzionale e residenziale in via Cittadella

Firenze, 2007- 2012



Committenza: Gransasso Costruzioni s.r.l.

Categoria: Id

Importo dei lavori: euro 2.000.000,00

Tipologia della prestazione: progetto definitivo ed esecutivo

Data inizio e fine incarico : 2007-in corso

Progettista: arch. Alberto Breschi

Progetto strutture: Tprogetti

Progetto impianti: studio tecnico Cacioli-Noci

Direzione lavori: arch. Claudia Giannoni

Il nuovo organismo si contestualizza attraverso la relazione che il nuovo edificio instaura con i due principali sistemi di riferimento dell'area: l'isolato e la stretta vicinanza con la centrale termica del Mazzoni. La prima motivazione è di carattere morfologico, la seconda, più sottile, è di carattere linguistico.

Il completamento dell'isolato assume il valore di raccordo alla quinta architettonica determinata dagli edifici contigui. Il ricercato allineamento, sia planimetrico che altimetrico, alla quinta edilizia configurata dagli edifici lungo la via Cittadella e via delle Ghiacciaie, ribadisce ulteriormente la volontà di ancoraggio e di radicamento urbano per consolidare affermativamente ciò che ora è puro risultato inerziale, effetto della frammentarietà delle correnti procedure di formazione urbana. Il secondo riferimento, rappresentato dall'imponente massa della centrale termica, è determinato da alcune scelte linguistiche adottate. I materiali, in questo caso l'intonaco colorato in pasta e il travertino, richiamano le finiture della centrale del Mazzoni.

Progetto per la riqualificazione della piazza di Tavarnuzze e delle aree adiacenti

Concorso nazionale - Impruneta [FI], 2006-2009



Committenza: Comune di Impruneta

Categoria Id

Importo dei lavori: euro 1.921.811,26

Tipologia della prestazione: Progetto vincitore, 1° classificato e affidamento dell'incarico per la redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo

Data inizio e fine incarico : 2006-2009

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, ing. Enzo Giusti,

arch. F. M. Lorusso

Collaboratori: arch. Giacomo Benvenuti, arch. Daniele Buzzegoli, arch. Claudia

Giannoni, arch. Barbara Lombardi, arch. Annalisa Pirrello

Il rapporto con il luogo è alla base delle scelte fondamentali che determinano non solo il disegno e la configurazione planivolumetrica, ma anche la scelta delle materie utilizzate.

La matrice del progetto è la piazza italiana d'ascendenza rinascimentale, dall'inconfondibile forma geometrica regolare, incrementata, nell'Ottocento, dalla corona di alberi ad alto fusto. Un grande spazio regolare, ritagliato all'interno di aree a verde attrezzate per lo svago e la sosta, che assume come nuovo disegno proprio il concetto di piazza come "soggiorno collettivo" dalla funzione pubblica "aperta", polarità spaziale baricentrica di regia per usi e valori urbani e sociali.

Progetto per la Nuova Sede Camerale di Prato

Concorso internazionale - Prato, 2006



Committenza: Camera di Commercio di Prato

Categoria: Id, Ig, IIIa

Importo dei lavori: euro 8.700.000

TLSRORJLDGHOODSUHVWDJLRQH3URJHWWRFODVVLFDWR

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo- studio Spira s.r.l. ing. Paolo Taddei, arch. Tommaso Chiti, arch. Giacomo Tempesta, arch. Claudia Giannoni

La 5LTXDILFDJLRQH urbana e del disegno della città sono un perenne 'ritrattamento della materia esistente',

A Prato OTH[RSLFLR di via del Romito è certamente una delle più importanti testimonianze di Archeologia Industriale per due motivi fondamentali: la TXDOLTà dell'architettura e le sue eccezionali dimensioni. Nel progetto il blocco d'insieme che racchiude un intero isolato mantiene all'esterno la sua FRQJXUDJLRQH unitaria e materica nel trattamento ad intonaco delle facciate e, contemporaneamente, indica con i nodi vetrati a doppia altezza inseriti nei punti strategici della distribuzione funzionale. All'interno il grande cortile assume il ruolo di 'spazio urbano' su cui si aprono gli accessi alla struttura.

Progetto per il nuovo Auditorium della città di Isernia

Concorso internazionale - Isernia, 2005



Committenza: Comune di Isernia

Importo dei lavori: 3URJHWWRFODVVLFDWR

Progetto: arch. Alberto Breschi, arch. Paolo di Nardo -capogruppo-, arch. Eugenio Martera, arch. Eugenia Valacchi, arch. Carlo Baistocchi, ing. Stefano Magnani
collaboratori: arch. Giacomo Benvenuti

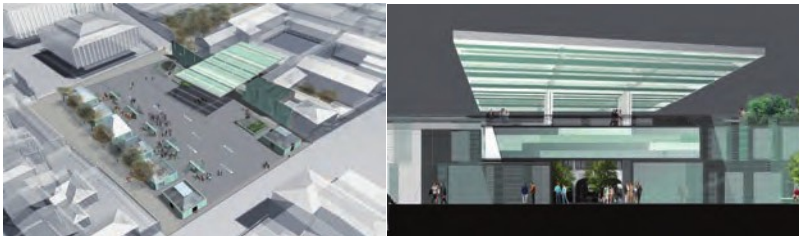
"Piazza, architettura, paesaggio": un connubio in cui si ri-specchia l'intera città trovandovi la sua valvola poetica, fondendo servizi culturali per i suoi abitanti e spazi aggregativi per le nuove generazioni. La conJgurazione planivolumetrica adottata risulta in 'scala' con la dimensione urbana e paesaggistica, e si basa sul ruolo che assume la grande piazza che si espande JQR alla parte della grande copertura - leggermente inclinata e attrezzata in parte a gradoni, con il punto più alto su una piattaforma da cui si proietta lo sguardo sull'area archeologica della pineta sottostante e sul Museo del Paleolitico

1RQXQHGLFLR'TXLQGLPDXQ*OXRJRXUEDQR

Non un "oggetto architettonico", ma un sistema integrato in cui è prevalente l'immagine degli spazi esterni.

Progetto per la nuova sistemazione di piazza Ghiberti

Concorso internazionale - Firenze, 2007-2011



Committenza: Firenze Parcheggi s.p.a.

Categoria 1d

Importo dei lavori: euro 1.250.000,00

Tipologia della prestazione: Progetto vincitore, 1° FODVVLFDWR e DIJGDPHQWRFODVVLFDWR
FDULFRSHUODUHGDJLRQHGHSURJHWWRSUHLPLQDUHGHJQLWLRYRHVHFXWLYR
'DWDLQLJLRHJQLQFDULFR11

Progetto: arch. Alberto Breschi, studio Ferrara Associati -capogruppo-, arch. Eva Parigi, arch. Matteo Zetti, arch. Giovanni Todesca, arch. Barbara Lami

Progetto vincitore - 1° FODVVLFDWRincarico per progetto preliminare, GHJQLWLRYR esecutivo, direzione dei lavori.

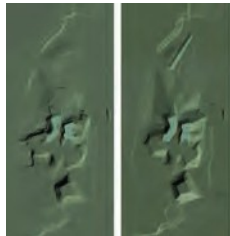
Nel rapporto con i cortili dell'ex Convento di Santa Verdiana si individua il ruolo strategico della nuova architettura (blocco di nuovi XIJFL che non è un tamponamento di un'area rimasta vuota, ma il vero portale di una cittadella, baricentro delle nuove "mura", comunicazione fra il vuoto della piazza e TXHOOR dei cortili interni (collegamento con la vita di TXDUWLHUH zona mostre, HFF8QD grande vela a portico, sporgente sulla piazza e originata dalla struttura urbanistica dell'ex convento fornisce il primo segnale forte di TXHsta concezione dello spazio, rendendo HJDFH e ricca la possibilità di percorrenza e d'uso degli spazi collettivi, con particolare riguardo a TXHOOL previsti sul solaio di copertura del nuovo complesso edilizio, ricchi di suggestioni e di stimoli.



1HO FRQFHWWR H QHO PHWRGR GHOD ULTXDOL;FDJL
H GH GLVHJQR GHOD FLWWj FRPH SHUHQQH ³ULWUDW
PDtHULD HsistHQtH' XQ possLELOH SURJHtto di LQtHUYHQto G
GHYH IRQGDUVL sul ULFRQRVFLPHQWR GH YDORUH XQL
PLFRGHODQXRYDELEOLRWHFDPDQLVWLFDFRQODQXRY
(¶) SUHYLVWR il ULFRUVR a soli WUH PDWHULDOL GXH QDW
DWLUDUD H VFXUD HG XQR DUWL;FLDOH YHWUR LQ grado HY
XQD LUULQXQFLDELOH FRQWHPSRUDQHLWj H FRQLXJDUH
HG LQQRyDJLRQH VHFQRGR XQ sottLOH FRQtUDSSXQtO G
PDWHULFLHWHFQRORJLFL



⑦il FRQsROLGDPHQto HG il SUROXQJDPHQto GHODD pista
DGLRRLDSDSLDlDVLI DRELHWWLYRFRPHVSDlLRXUEDQRPXOV



3URJHWWRDUFK \$OEHWUR%UHVFKLFSRJUXSSRDUFK)ODYLDQR0DULD/RUXQURVH
DUFK. /RUHQJR VDOOHULQL ArFK. Luigi *aYLQL ArFK. AOEHUto A. LoFKH ArFK. PLHUSDORR PHUUD
DUFK0DULD)UDQFD3HUUD \$UFK6DQGUR5RJJLR,QJVDQLD(UEI*HRO,YDQ&RUHOODV
dott.ssa \$QQD3DROD,DFXJ]LGRWW Agr. \$QWRQLVLQL
&ROODERUDWRUHDUFK)UDQFHVFR'HULX

Concorso per la progettazione di un centro velico presso l'Isola dell'Asinara

Isola Asinara (SS), 2012



Committenza: Regione Autonoma Sardegna

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, arch. Claudia Giannoni, studio Gavini e Roggio

Il complesso di Trabuccato, si compone oggi di distinti corpi di fabbrica che costituivano fabbricati di servizio delle ex-strutture carcerarie.

La scarsa attività di manutenzione ha procurato uno stato di degrado, lasciando evidente il processo costruttivo e conservando le componenti strutturali materiche sia all'esterno che all'interno.

E' integra l'organizzazione spaziale, il progetto elimina le superfetazioni esistenti e recupera il complesso attraverso l'immagine di vele colorate e leggere che si posano sul paesaggio della costa, evocando un'atmosfera leggera e gioiosa che suggerisce immediatamente un utilizzo diverso dell'area rispetto al passato e crea uno scenario suggestivo visibile anche dal mare.

Costruzione ex-novo di una serra di vetro all'interno dei giardini di Castel Trauttmansdorff

Concorso di progettazione - Bolzano, 2008



Committenza: Provincia Autonoma di Bolzano

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, arch. Claudia Giannoni, arch. Giovanni Todesca, arch. Giacomo Tempesta, ing. Paolo Taddei Pardelli

L'idea progettuale nasce da un'attenta osservazione del luogo e della conformazione dell'area. La ricostruzione tridimensionale delle curve di livello del terreno ha permesso di individuare le linee direttrici che costituiscono la matrice progettuale e danno origine alla forma architettonica.

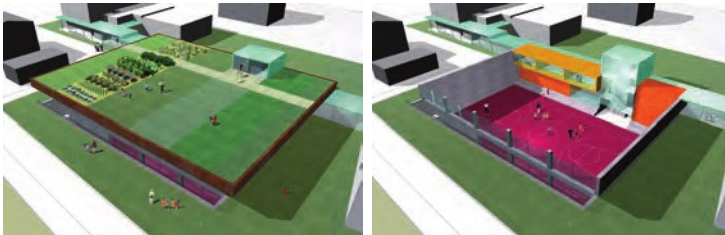
Non si tratta un oggetto inserito nell'area di progetto, ma di un oggetto che è originato dalle linee stesse del luogo.

L'area non è stata completamente scavata, ma mantiene il dislivello esistente (con i dovuti adattamenti alle esigenze funzionali della serra e dei percorsi dei visitatori), articolando lo spazio su due livelli che seguono, nello sviluppo planimetrico, la forma delle curve di livello.

Un guscio di vetro trasparente e quasi impalpabile che si posa sul terreno senza senza starvolgerlo ma anzi facendosi plasmare da esso e che racchiude la varietà fantastica e lussureggiante delle piante del giardino tropicale.

Realizzazione struttura polifunzionale nella frazione di Passo di Riva

Dueville (VI) - 2006



Committenza: Comune di Dueville (VI)

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, arch. Claudia Giannoni, arch. Marco Jodice, ing. Claudio Consorti

Il nuovo HGL FLR si inserisce all'interno di un lotto di forma irregolare ed in parte già occupato dalle due scuole (elementare e materna) collocate a nord e sud del lotto stesso. Il progetto deriva le matrici della propria FRQ JLRQH dalla lettura del contesto e da una diversa tipologia per l'insieme del nucleo scolastico. Concept:

- Ricerca di una soluzione ottimale in relazione all'impatto ambientale.

- Ricostruzione di tutta l'area attraverso un disegno 'unitario' che integra gli HGL FLR esistenti, gli ampliamenti previsti e il nuovo organismo.

- Mantenimento delle aree a verde compatibilmente con le nuove volumetrie di progetto.

La posizione del nuovo HGL FLR determina planivolumetricamente una soluzione a 'campus': la nuova struttura occupa infatti solo il lato ovest del lotto in modo da lasciare a est uno spazio formalmente GHQLWR come una sorta di 'hortus conclusus', area protetta e riparata dall'esterno per il gioco dei bambini, su cui affliggerlo con un'immagine di un'area di gioco per bambini, su cui affliggerlo con un'immagine di un'area di gioco per bambini.

&RQFRUVRGLSURJHWWDJLRQHSUODFRVWUXJLRQHGLGXHQXRYHVFXROHS 3UDWR



&RPPLWWHQJD&RPXQHGL3UDWR
3URJHWWRDUFK \$OEHUWR%UHVFKLFDSRJUXSSRDUFK&ODXGLD*LDQQRQL
DUFK*LRYDQQL TRGHVFD

¶LPPDJLQH GHOD VFXROD SHU OD VROXJLRQH DGRWW
SHUWXUD D IDOGH ULFKLDPD DOOD PHQWH O¶LPPDJLQH G
VFXROD FKH DVVRPLJOL DG XQD FDVD ULSURSRQH OR VSH
QRVWUD UHDOWJ SVLFR¿VLFD OD FDVDVFXROD VHJXLUJ LO
HYROXJLRQH GH EDPELQR FKH sFRSULUJ JLRUQR SHU JLRU
YR VSDJLR FRQ QXRYH SRVVLELOLWJ H XQD QXRYD FRQSDS
/DVFXRODqXQXRJRGHODYRUDUHLQVLPH

A 3UDWR OD IDEEULFD KD QHOOD PHPRUId LQGLYLGXDO
XQ¶DOWLVLVLPD FDSDFLWJ HYRFDWLYD di UHJLVWUDJLRQH
VXRVYLOXSSRPRGHUQR

¶LPPDJLQH GHOOH IDEEULFKH VRSUDWWXWWR TXHOOD
FRSHUWXUH D FDSQDQD UDSSUHsHQWD OD WHVWLPRQLD
q VWDWR OR VYLOXSSR DOWHUQDWLYR DOO¶HFRQRPLD D
8QD PHPRULD FROOHWWLYD FKH ULFRQRVH OH PDWULF
WUDVIRUPDJLRQL di FXL OD IDEEULFD q LO VHJQR FKH KD JH
FRQJLJLRQDWROD VWUXWWXUDXUEDQDGHODFLWWJ

(GL¿FLR SROLIXQJLRQDOH QHOOD DUHD H¶UHGD QXRYD VHGH GHJOL RUGL VLRQDOLGL3LVWRLDHDWWLYLWJGLWLSRGLUHJLRQDOHFRPPHUFLDOH &RQFRUVRGLLGH¿HVVRLD



&RPPLWWHQJD/H3URIHVLRQLGL3LVWRLD6SD
3URJHWWR DUFh AOEHUWR %UHsFKL FDSRJUXSSR DUFh &ODXGLD GLDQQRL DUFh GLRYDQQL
TRGHVFDLQJ \$QGUHDVLJQROLLQJ&ODXGLR&RQVRUWLLQJ3DROR TDGGHL3DUGHOOL

\$OOR VWDWR DWWXDOH OD IDFFLDWD SURJHWWDWD G
JLR GHQ QRYHFHQWR H di QRWHYROH SUHJLR HVVHWLFR U
sRYUDSSRVWD DO ODWR QRUG GHOO¶HGL¿FLR FKH GL
VYLOXSSD LQ PRGR LQGLSHQGHQWH VHJXHQR OD VXD GH
ORJLFDIXQJLRQDOH

,O SURJHWWR di UHFXXSHUR SUHQGH FRVFLHQJD di TXHV
JLRQH H SDUWHQQR GDOOD QHFHVWwJ di XQD PDJJLRUH
GHOOH SDUWL H di XQD PDJJLRUH YDORULJJDJLRQH GHOD
VD UHQGH TXHVW¶XOWLPD OD YHUD PDWULFH SURJHWWX
OLQHSHUODULVWUXWWXUDJLRQHGHOFPSOHVVRUHWUF

,O SURJHWWR di UHFXXSHUR PDQWLHQH OD FRSHUWXUD
OHJDWD DOO¶LPPDJLQH GHJOL HGL¿FL LQGXVWULDOL PD
FHQUODOH FKH FRUULVSRQH HVDWWDPHQWH DOOD FDF
GHOD IDFFLDWD /D IDFFLDWD TXLQGL VHFRQR XQ SURFH
LYLROHJHOHDIQYROXPHUHWURVWDQWHOHVHJLRQLGH
O SURJHWWR UHFXXSHUD O¶HGL¿FLR LGHQWL¿FDQGR i
¿FDWLYLGHOODPHPRULDGHOO DWWLYLWJLQGXVWULDOL

&RQFRUVR di LGHH SHU OD SURJHWWDJLRQH JHQHUDOH H ULTXDOL¿FDJLR DUHDGHVWLQDWDSDSRORULFUHDWLYRHFQWUDOH



&RPPLWWHQJD&RPXQHGL)HVVRG \$UWLFR9(
3URJHWWR DUFh AOEHUWR %UHVfhi FDSRJUXSSR DUFK &ODXGLD GLDQQRL DUFh GLRYDQQL
%HQYHQXWLDUFK%DUEDUD/RPEDUGL

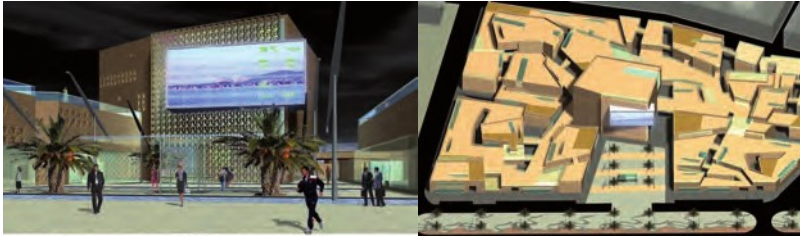
OXRYHQGR GD FRQVLGHUJLRQL OHJDWH DOOD VWUXW
GHOD FLWWJ LO SURJHWWR DFFRJOLH IXQJLRQL VRFLOD
UHODJLRQDOH ,Q VLQWHVL LO SURJHWWR si FRQ¿JXUD FR
FDSDFH QRQ VROR di ULVSRQGHUH DOOH VSHFL¿FKH HVLJ
JLRQDOL PD VRSUDWWXWWR di DFTXLVLUH XQD YHUD H SU
XUEDQD

,O ORWWR si PDQWLHQH SHUPHELOH VHFRQR i GXH D
QDOL LQ PRGR GD IDYRULUH OD SHQHWDJLRQH GHOO¶DU
IDFLOPHQWH DFFHVVELOH H OHJDUH OH UHODJLRQL LQW
D TXHOOH GHQ SDHVH FUHDQGR XQD PDJJLRUH LQWHJUDJ
WHVVXWR XUEDQR 'DO SXQWR di YLWD SURJHWWXDOH O
q FRVWLXLWD GDJOL VSDJL DSHUWL XQD µSLDJJD' DWWRU
FRODQR OH IXQJLRQL SUHYLVWH H XQ µSDUFR' D IRUWH YD
QDQWHGHODFRSDUWLWXUHSHUDVSHWWRIXQJLRQLHPDW

,O SURJHWWR si EDVD VXOO¶LQWHJUDJLRQH GHOOH SD
ORUR GLSHQGHQJD TXHVWR UHQGH PROWR DJHYROH XQD
SHU ORWWL VHJXHQR O¶RUGLQH FKH PHJOLR ULVSRQGD
GHODFRPXQLWJ

Progetto per il recupero dell'area EX-SAICA ad Alghero

Concorso internazionale - Alghero [SS], 2004



Committenza: Comune di Alghero

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progetto: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, arch. Luigi Gavini, arch. Sandro Roggio

L'idea matrice è quella di un trapianto di componenti tipiche del centro storico, caratterizzato da un intreccio di strade perlopiù pedonali che lo attraversano in un continuo susseguirsi di visuali prospettiche.

Un fronte unitario dal forte impatto materico in cui aprono stretti passaggi pedonali. In corrispondenza della nuova passeggiata si apre un varco più grande, che rappresenta la mediazione tra la città antica e la nuova espansione. Il blocco più alto che domina la piazza è smaterializzato dal grande brise-soleil che richiama l'immagine stilizzata del corallo, emblema della città.

Progetto per un centro turistico residenziale misto

Scarlino [GR], 2001-2006



Committenza: società Di Mare s.r.l.

Importo dei lavori: euro 10.000.000,00

Categoria: Id

TLRORJLDGHOODSUHVWDJLRQHUGD]LRQHSURJHWWRSUOLPLQDUHHGH¿QWLYR

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

progettista: arch. Alberto Breschi

Attraverso il perseguimento di un ampio ed organico disegno unitario urbanistico-architettonico, la soluzione progettuale risponde compiutamente agli obiettivi:

⑦ dello sviluppo della vocazione turistica come polo VSHFL¿FR di più alto livello qualitativo per un ruolo trainante nei confronti del territorio di riferimento;

⑦ dell'innalzamento dei livelli qualitativi del sistema ambientale ed antropico esistente, valorizzandone le connotazioni naturali ed urbane;

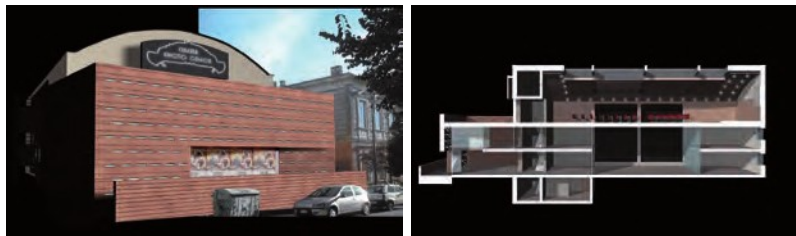
⑦ della riqualificazione dell'abitato esistente del Puntone, attraverso interventi mirati di riorganizzazione e di potenziamento dei servizi pubblici e collettivi, anche in funzione della loro accessibilità da parte della popolazione dell'area litoranea e dell'entroterra;

⑦ della riorganizzazione ed integrazione delle dotazioni infrastrutturali attuali;

⑦ dell'incentivazione dell'iniziativa privata ¿QDOLJJDWD alla valorizzazione turistica dell'area, nel quadro indicato dagli indirizzi e dai parametri del Piano Strutturale.

Concorso di idee per il Nuovo Cinema Odeon a Ittiri

Ittiri [SS], 2003



Committenza: Comune di Ittiri

3URJHWWRYLQFLWRUH¿ODVVL¿FDWR

Progettisti: arch. Alberto Breschi (capogruppo), arch. Luigi Gavini e arch. Sandro Roggio

Collaboratori: arch. Letizia Casini, arch. Martino Piccioli

,OSURJHWWRKDFRPH¿QDOLWj

⑦ la conservazione sostanziale dell'edi¿Fio che si ritiene oramai consolidato nell'immaginario collettivo.

⑦ la conferma della originaria destinazione di sala FLQHPDWRJUD¿FD (con le correzioni che la tecnologica contemporanea consente) con l'inserimento di nuovi spazi funzionali per attività culturali parallele.

Ai modelli ridondanti di tante architetture contemporanee e più in generale forse ai modelli di costume dell'opulenza e dell'ostentazione, si oppone un nuovo senso del rigore, di cui l'architettura si fa carico per dare un messaggio che travalichi LFRQ¿QLGHOODGLVFLSOLQD

L'impressione generale è quella di un organismo improntato ad una ricercata semplicità, dove, parafrasando Donald Judd "il semplice è il contrario di complicato, ma non di complesso".

Progetto di recupero per l'intero comparto della Fiorentina Gas

Firenze, 2003



Committenza: Fiorentina Gas

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progettisti: arch. Alberto Breschi -capogruppo-, ing. Enrico Bougleux

Collaboratori: arch. Valerio Barberis, arch. Edoardo Cesaro

Questo HGL¿FLR è reso espressivo da un marcato stacco nei confronti della copertura leggermente aggettante e della piattaforma di appoggio a terra, ottenuto da una ¿QHVWUDWXUD a nastro senza soluzione di continuità. Il prospetto principale presenta pertanto un "disegno" di facciata che vuole "alleggerire" la composizione a 5 piani che formano O¶HGL¿FLR Infatti il piano terra - in parte seminterrato - e l'ultimo piano hanno una estesa ¿QHVWUDWXUD a nastro che ha la funzione di staccarsi dal terreno e dalla copertura, il corpo centrale in pietra in cui sono scavate soltanto 3 ¿OH di ¿QHVWUH puntiformi, allo scopo GLVHPEUDUHXQHGL¿FLRDSLQQL

I collegamenti verticali sono posti nelle vicinanze dell'ingresso e sono ben visibili dall'esterno. Un unico corridoio principale di distribuzione è collocato al centro e gli ambienti possono essere facilmente PRGL¿FDti con lo spostamento di pareti mobili attrezzate, adottate in conseguenza della soluzione strutturale in telaio portante di cemento armato con pilastri a intervalli di 5,90 e 7.70 di interasse.

Redazione Preliminare del Piano di Area Vasta Marche - Umbria

Marche e Umbria, 2002-2004



Committenza: Nuovi Servizi Tecnici

Incarico: consulenza specialistica al progetto di fattibilità

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Progettista: arch. Alberto Breschi

Collaboratori: arch. Claudia Giannoni

Il progetto di fattibilità prevede la redazione di alcuni piani urbanistici su delle aree individuate come possibili zone da destinare a veri nuovi insediamenti, sia di carattere recettivo-residenziale, sia di carattere squisitamente produttivo e commerciale. L'impianto urbanistico di queste aree è progettato, pur nell'estrema diversità che guida la progettazione di temi così diversi, da un unico atteggiamento di integrazione fra questi nuovi insediamenti, spesso di notevoli dimensioni, e l'ambiente circostante, all'insegna non solo di una riduzione dell'impatto ambientale ma di una nuova ride¿nizione del paesaggio umbro-marchigiano.

Concorso internazionale d'architettura: G.E.M. The grand Egyptian Museum

Il Cairo, Egitto, 2001



Committenza: Ministero della Cultura della Repubblica egiziana

Progettisti: prof. arch. Loris Macci(capogruppo), prof.arch. Alberto Breschi

Collaboratori: arch. Francesco Stolzoli, arch. Nicola Santini, Pierpaolo Taddei

Gli spazi espositivi del Museo, articolati secondo una complessa distribuzione che ne permette una fruizione a vari livelli tematici, sono collocati prevalentemente ad un livello ipseo, e le connessioni con l'esterno sono risolte attraverso oggetti architettonici che costituiscono l'unico elemento esterno visibile di tutto il Museo, assumendo la funzione di veri e propri segnali urbani. Un sistema di informatizzazione delle aree espositive consente un alto livello di interattività fra struttura museale e pubblico.

Parco dei suoni e delle arti del Mediterraneo

Riola Sardo, 2001



Committenza: Comune di Riola Sardo

Categoria Id-If-IIIa-IIIc

Importo dei lavori: euro 774.872

Tipologia della prestazione: redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo, sicurezza, direzione dei lavori

Data inizio e fine incarico : 2001

Progettisti: arch.Alberto Breschi, arch. Pierpaolo Perra, arch.Guido Ferrara, arch. Alberto Iocche, arch.Giuseppe Cruciani arch.Emilio Guazzone, ing.Stefano Lampis, ing. Maurizio Boi

Nel Sinis settentrionale si trova un'area di cave dismesse di arenaria, attualmente utilizzata come discarica abusiva con una tendenza al radicamento di questo utilizzo improprio.

Il recupero delle cave di arenaria dismesse di Su Cuccuru Mannu a una funzione così innovativa persegue, sul piano culturale, un "riscatto" di questo sito, una riappropriazione e sublimazione degli spazi: dalla condizione attuale di degradato, di discarica, a quella dell'espressione, attraverso i suoni, la musica, fino alle arti figurative, la sensibilità per l'ambiente. È in questo senso che spazi apparentemente e realmente di degrado, rigidi e strutturalmente vincolati alla loro destinazione originaria, perfino nell'immagine, offrono, al contrario, spostando il punto di vista interpretativo, una paradossale, insospettata, perfino vantaggiosa adattabilità, elasticità, plasticità: la loro natura intrinseca di impressionante cavità, ora ingombra di detriti e rifiuti, suggerisce un programma di mutazione dall'ampia flessibilità e dalla forte valenza evocativa.

Progettazione di un Centro polivalente per il recupero dei disabili gravi

Firenze, 2001-2002



Committenza : INAIL

importo dei lavori: euro 13.600.000

Tipologia della prestazione: consulenza specialistica al progetto definitivo ed esecutivo

Data inizio e fine incarico : 2001-2002

Progetto: ing. Enrico Bougleux, arch. Alberto Breschi, ing. Antonio Marra coord. INAIL

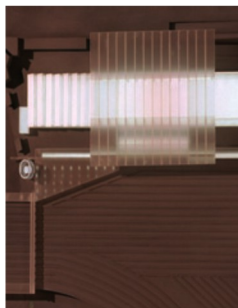
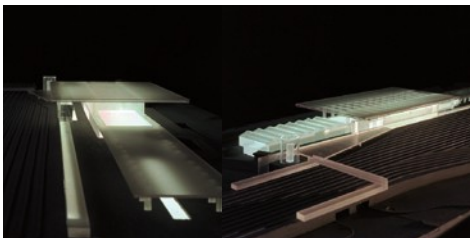
Progetto dell strutture: ing. Bruno Consoli

Progetto degli Impianti: CONSILIUM

La definizione del modello organizzativo proposto in questo progetto è conseguente alle specifiche Linee Guida elaborate dal Centro Ricerche INAIL-RTR di Viareggio, la cui consulenza ha fornito la definizione dei principali vincoli relativi alle strutture dei servizi per la riabilitazione con possibilità di intervento assistenziale continuo e di sostegno per l'accesso ai vari laboratori od alla sperimentazione individuata in base alle caratteristiche di disabilità. Si è delineata di conseguenza una configurazione complessiva che disloca i nuovi edifici in sequenza attorno ad uno spazio centrale a funzione di giardino formalizzato e concluso ad essi baricentrico, in grado di raccordarne le reciproche relazioni visive e le differenze di quota del suolo.

Progetto per la nuova stazione ferroviaria dell'alta velocità

Firenze, 2000



Committenza: ITALFERR

Seconda soluzione (progetto con prevalente recupero)

Consulenza specialistica al progetto definitivo

Consulenti specialistici: arch.Alberto Breschi, arch.Loris Macci, arch.Sergio Mazzoni, arch.Marco Sala, arch.Luca Zevi e Transit Design

Come indicato nel Piano Guida, il progetto della nuova stazione dell'alta velocità diviene l'occasione di ridisegnare un intero comparto urbano, la cui nuova cifra funzionale e di significato si rappresenta tramite una proposta inedita di connubio tra architettura e paesaggistica: un grande parco lineare ospita e rilega le nuove funzioni urbane raccordandole a quelle esistenti ed offre alla città un centro moderno capace di decongestionare quello storico e di arricchirlo, anche per l'incremento della sua raggiungibilità tramite diverse nuove linee su ferro ed una rete stradale potenziata.

Progetto per la nuova stazione ferroviaria dell'alta velocità

Firenze, 1999



Committenza: ITALFERR

3ULPDVROXJLRQHSURJHWWRGLQXRYDHGL¿FDJLRQH

6XSSRUWRDOO¶HVHFXJLRQHGHSURJHWWRGH¿QLWLYR

Progetto: arch. Alberto Breschi, arch. Loris Macci, arch. Sergio Mazzoni,
arch. Marco Sala, arch. Luca Zevi e gruppo Transit design

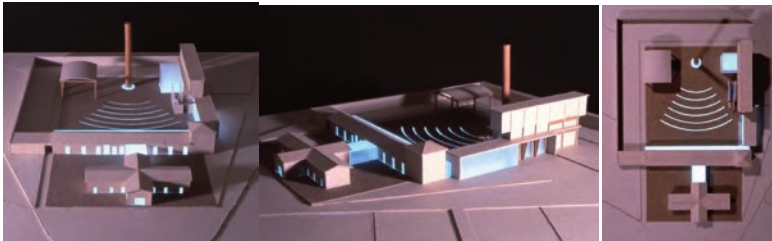
Il progetto organizza gli spazi esterni di pertinenza delle singole strutture architettonico-funzionali (esistenti e di progetto) in un ulteriore sistema organico ed unitario di verde, articolato per tratti in successione a tipologia variabile.

Viene "disegnato" un grande parco lineare attrezzato che si estende da viale %HO¿RUH -con potenziali collegamenti a via Faenza (nel centro storico)- a piazza del Terzolle, all'ingresso del Centro Internazionale del Restauro).

Il parco consente una mobilità pedonale di VXSHU¿FLH, continua e su più livelli, senza interferenza con il trDI¿Fo meccanizzato che raggiunge la stazione Bel¿RUH A. V. con un grande giardino pensile, parco espositivo attrezzato posto in copertura alla zona espositiva stessa.

Metaprogetto urbano e riconversione dell'ex inceneritore

Arezzo, 1998



Committenza: Provincia di Arezzo

Tipologia della prestazione: consulenza specialistica al progetto di fattibilità

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

Consulente specialistico: arch. Alberto Breschi

Nella dimensione urbanistica di Arezzo e della sua provincia, il recupero dell'ex inceneritore ad un ruolo funzionale così innovativo intende perseguire un programma esemplare, sul piano politico e culturale, di riappropriazione simbolica e di sublimazione della condizione attuale: da dispensatore di veleni a spazi della gioia e dell'espressione, ovvero luogo di accoglienza per i giovani in cui possa esprimersi, attraverso la musica, la danza, il teatro, ¿QR alle arti ¿JXUDWLYH la comunicazione, lo scambio, la gioia di vivere.

E' in questo senso che un edi¿Fio apparentemente introverso, irrigidito e strutturalmente vincolato alla sua destinazione originaria SHU¿QR nella sua immagine, offre, al contrario, appena se ne spostati il punto di vista di analisi interpretativa, una paradossale, insospettata, SHU¿QR vantaggiosa adattabilità, elasticità, plasticità : la sua natura intrinseca di impressionante cavità vuota, ora piranesianamente ingombra, ne garantisce la ricettività di un programma di mutazione dall' ampia ÀHVLELOLWj e dalla forte valenza evocativa ed emozionale.

Aberdeen Tourism Project

Concorso internazionale - Hong-Kong, Cina, 2006



Progetto per la sistemazione del water front a Hong-Kong

Progettista: arch. Alberto Breschi

Collaboratori: arch. Giacomo Benvenuti, Claudia Giannoni, Barbara Lombardi

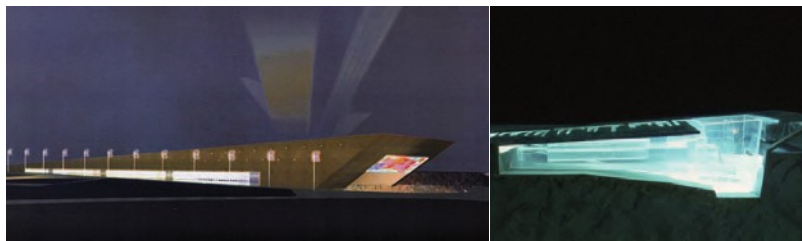
'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

La strategia di progetto, intende connettere, non solo ¿VLFDPHn- te, i diversi siti per trasformarli in "luoghi"; siti, ora, abbastanza disomogenei sia per la morfologia che per la collocazione urbana.

Il concept del progetto si rapporta alla tradizione delle piattaforme galleggianti dando al waterfront un'interpretazione contemporanea dove ogni "luogo" è diverso, inaspettato, e la sequenza di differenti caratteristiche e funzioni provoca sorpresa e una piacevole sensazione di benvenuto.

Piano guida relativo all'inserimento della nuova stazione ferroviaria A.V.

)LUHQJH



Committenza: Comune di Firenze

Tipologia della prestazione: consulenza specialistica al progetto di fattibilità

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

consulenti specialistici: arch.Alberto Breschi, arch.Loris macci, arch.Sergio Mazzoni, arch.Marco Sala, arch.Luca Zevi e Transit Design

Si tratta di delineare una singolarità di sistema simile ai "grandi lavori" realizzati in Europa, in grado di coniugare recupero e ristrutturazione urbanistici con l'espressione di una nuova individualità d'alto valore architettonico, concretizzazione e insieme '¿gurazione' di una mutazione evolutiva dell'uso della città in funzione delle nuove, urgenti strategie di trasformazione epocale dettate dalla civiltà contemporanea. Ma anche confronto compositivo con la grande lezione architettonica della Stazione di S. Maria Novella, di cui la stazione A.V. diviene una sorta di seconda testata, una dilatazione organica che nuove tecnologie di collegamento a vari livelli e tipologie rendono assimilabile ad un complesso, affascinante congegno quasi di tipo aeroportuale, dove Àussi, movimento, intermodalità, estensione, servizi sono arricchiti da una possibilità di fruizione collettiva non strettamente ¿QDOL]]Dta all'uso ferroviario, che mutua il signi¿Fato straordinario contenuto nell'invenzione anticipatrice della "galleria urbana" della vecchia stazione.

Arredo urbano e nuova pavimentazione di piazza S.Agostino

Colle VDOG¶(OVD



Committenza: Comune di Colle Val d'Elsa

Categoria Id

Categoria Ie

,PSRUWRGHL0DYRULHXUR

3URJHWWSULPRFODVVL¿FDWRH[DHTXRDO

MARBLE ARCHITECTURAL AWARDS ITALY 2000

LQFDULFRSHULOSURJHWWSUHOLPLQDUHGH¿QLWLYRHVHFHWLYRHGLUHJLRQHGHLODYRUL

Progettisti: arch.Alberto Breschi, arch. Luca Furiuzzi e arch. Daniele Ravagni

Il progetto di sistemazione della piazza si basa sulla creazione di un rettangolo perfettamente in piano che ne media la leggera differenza di quota longitudinale: una tessitura a fasce di materiali lapidei differenti ma legati alla tradizione del luogo la decora come una trama scandita ritmicamente da strisce sottili più chiare che inglobano diffusori luminosi incassati secondo una griglia puntiforme. Inserti di prato ed elementi arborei ne completano l'arredo ene segnano il ruolo di testa di accesso al contiguo sistema del parco naturale di progetto.

3URJHWWSULPRFODVVL¿FDWRH[DHTXRDO

MARBLE ARCHITECTURAL AWARDS ITALY 2000

Arredo urbano e nuova pavimentazione di via De Castro

Oristano, 1996



Committenza: Comune di Oristano

Categoria Id

Importo dei lavori: euro 438.988

Tipologia della prestazione: responsabile del progetto preliminare,

GH¿QLWLYRHGHVHFHWLYR

'DWDLQLJLRH¿QHLQFDULFR

progettisiti: arch.Alberto Breschi, arch.Pierpaolo Perra, arch.arch.Salvatore Trogu

Il progetto di ripavimentazione e arredo di una strada del centro storico persegue una particolare attenzione alla memoria di manufatti e materiali della storia e della tradizione della città, ma affermando al contempo una reinterpretazione linguistica dei singoli elementi costitutivi contemporanea, in grado di evitare ogni suggestione pittoresca e storicistica. Il disegno della lastricatura, sia nei conci che nei ricorsi, l'inserimento di decori che sottolineano elementi del contesto o ne misurano lo spazio e la dotazione di fonti luminose e di piccole attrezzature di arredo risolti con contenuto atteggiamento "minimalista" ¿JXUDQR una interpretazione contestuale attualizzata, che offra in leggerezza un incontro equilibrato tra L³UDFFRQWL'VWUDWL¿FDWLQHOODFLWWJ